

LA SCOMPARSA DI JOSEF MENGELE *di Olivier Guez*

"Ho fatto solo il mio dovere".

Il medico nazista Josef Mengele ripete questa frase con ossessione. La ripete a se stesso, a chiunque punti il dito verso di lui accusandolo di omicidio e la ripete a suo figlio, quando speranzoso cerca negli occhi del padre un barlume di pentimento.

La ripete perché non capisce cosa ci sia di sbagliato in quello che ha fatto, in ciò che lui è stato. Un uomo colto e distinto, medico e antropologo, che ad Auschwitz si è messo al servizio del mondo intero.

"Bisognava eliminarli tutti.

In seguito i bambini sarebbero diventati uomini e le bambine madri avidi di rivincita."

In "**La scomparsa di Josef Mengele**", finalista allo [Strega EU](#) 2018 e vincitore del Prix Renaudot 2017, Guez usa la formula del romanzo per colmare i vuoti ancora esistenti nella ricostruzione della lunga fuga del medico. Ma purtroppo del romanzo, in questo libro, c'è ben poco. C'è invece la storia vera, narrata a ritmi incalzanti, di un uomo crudele morto senza condanna che comincia il suo viaggio dopo la caduta del regime nazista e scappa da coloro che non hanno seguito Hitler, che non hanno compreso i suoi valori, che non hanno capito la Germania. Da tutti noi, che non abbiamo capito niente.

*"Se il pianeta intero non si fosse coalizzato contro la Germania
il nazismo sarebbe ancora al potere".*

Si rifugia nella parte d'America che in quegli anni accoglie criminali di ogni specie. Abita belle case, mangia ottimo cibo, dialoga con estimatori della sua scuola. Sta bene lì, si scorda quasi di ciò che è stato. Ma il mondo non si scorda di lui, anzi. Si scoprono gli orrori di Auschwitz, i testimoni parlano e raccontano cosa fece il sig. dottore per il bene della razza.

Iniziano a dargli la caccia, lui si domanda perché nessuno lo difenda, pover'uomo tradito. Anzi lo allontanano tutti, il che è strano, con un carattere così buono. Adesso ha paura, tanta paura. L'ansia diventa la sua ombra che si sposta con lui di continuo, alla ricerca di rifugi sicuri. Comincia a stare male, invecchia da solo, in modo impressionante. Corpo e mente pagano i conti che lui non ha mai voluto saldare.

Isolato dalla civiltà, mentre il mondo grida giustizia, l'angelo della morte vive in silenzio e, privato delle sue ali, diventa la parodia di se stesso. Difficile empatizzare, difficile intenerirsi.

Doveroso non dimenticare.

Titolo: La scomparsa di Josef Mengele | Autore: Olivier Guez | Editore: Neri Pozza | Pagine: 202 | ISBN: 9788854516045

Recensione del romanzo storico "La scomparsa di Josef Mengele", di Olivier Guez, pubblicata da Katya Vettorello il 31.05.2018 su www.Katya.it